

F.I.U.F.

Federazione Italiana Unihockey Floorball – www.fiuf.it

Codice Fiscale: 91547760156

Banca Generali – IBAN: IT 96 X 03075 02200 CC8500184925

Federazione affiliata alla I.F.F. – International Floorball Federation –



In riferimento al comunicato del 16/05/2019 di SSV Bozen, si riporta quanto segue:

Iter decisionale

Il reclamo presentato da SSV Bozen è stato gestito secondo la prassi di casi analoghi in precedenza, cioè un a prima sentenza da parte del Giudice Unico Federale. Il Giudice Unico federale ha respinto il reclamo presentato, in perfetta coerenza con la sentenza GUF 001/2017 relativa alla partita tra FBC Bozen e UF Gargazon Liftex.

Il ricorso presentato da SSV Bozen è stato inoltrato alla Commissione di Giustizia Federale, organo di giustizia di secondo grado per quanto riguarda le sentenze emesse dal GUF. Una volta che la Commissione di Giustizia si è espressa, ritenendosi non idonea/non responsabile di emettere giudizio, il Consiglio Federale è stato quindi individuato come l'organo atto a deliberare in merito. L'iter decisionale non poteva essere diverso in quanto è stato seguito la prassi finora applicata e fino a questo momento non era mai stata comprovata l'idoneità della Commissione di Giustizia Federale a deliberare in un caso analogo.

Il Consiglio Federale ha l'intenzione di emettere nuove norme in merito per regolamentare pienamente la corretta gestione di casi analoghi a partire dalla stagione 2019/20 in poi.

Tempi decisionali ed eventuale sospensione della finale

Nonostante i tempi relativamente stretti, Il Consiglio Federale ha ritenuto di avere il tempo necessario per raccogliere informazione e deliberare nei tempi dovuti prima della finale.

Per questo motivo non è stato preso nessun provvedimento per rimandare la partita tra Sterzing Gargazon e Viking Roma in data da definire. L'organo di massima competenza dal punto di vista tecnico, la Commissione Arbitri, è stato interpellato tramite il Consigliere Federale Alberto Coduto, lui stesso membro della Commissione Arbitri. La delibera è stata presa in massima serenità il 4 maggio, due giorni prima della finale.

La dirigenza di SSV Bozen è venuta a conoscenza della decisione il 4 maggio stesso anche se la comunicazione ufficiale è stata inviata solo il 5 maggio.

Nello stesso modo la dirigenza di Viking Roma ne è anche venuta a conoscenza il 4 maggio, quindi nel giusto tempo prima di iniziare il viaggio della trasferta per la finale.

Valutazione delle decisioni arbitrali incriminate

La Commissione Arbitri ha ritenuto che l'unico errore "grave" riguarda il modo errato in cui viene data la penalità differita, mentre l'episodio successivo può essere valutato in modi diversi ed è del tipo in cui ce ne sono tanti in ogni partita.

L'accaduto è stato un errore di valutazione/interpretazione/lettura del gioco, ma gli arbitri non hanno inventato una penalità che non esiste o applicato una regola che non esiste.

La Commissione ha inoltre rimarcato che questo tipo di errore possa succedere per il fatto che i nostri direttori di gara arbitrano relativamente poche partite e che non abbiamo ancora un sistema operativo per effettuare osservazioni e dargli feedback.

Normative in merito

La Federazione applica normative emanate dalla Federazione stessa e/o della Federazione Internazionale. Normative emesse da federazioni di altre discipline sportive possono essere prese come fonti d'ispirazione nell'elaborare nuove normative, ma non possono essere applicati in casi singoli della nostra disciplina.

La questione di normative per regolamentare casi in cui rigiocare una partita è complessa e richiede un'analisi specifica. Ci sono vari parametri da considerare:

- iter decisionale
- da quale momento rigiocare la partita
- dove rigiocare la partita
- ecc.

I casi citati da SSV Bozen possono essere valutati come input, come anche altri casi, ad esempio la partita di calcio femminile Under19 per le Qualificazioni all'Europeo tra Inghilterra-Norvegia in cui l'UEFA ha deciso di rigiocare solo l'ultimo minuto della partita. Citiamo questo esempio solo per fare presente che anche in una disciplina strutturata come il calcio non c'è una prassi univoca. Spetta a noi definire le normative che riteniamo possano essere più idonee per la nostra disciplina e la nostra realtà, sia dal punto di vista sportivo che dal punto di vista logistico-organizzativo.